Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 28 maggio 2015

Prot. n. 725

Preg.mo Dr. Luigi Benedetto Arru
Assessore dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale
SEDE

e p.c. Prof. Francesco Pigliaru
Presidente della Regione Sardegna
SEDE

Oggetto: **Piani Personalizzati per la non autosufficienza legge 162/98**

Con la presente desidero sottoporre alla Sua attenzione alcune criticità che ci vengono rappresentante dai numerosi Comuni associati all'Anci, che, se non governate, rischiano nei prossimi giorni di divenire un'ulteriore problema per la tenuta dei bilanci dei Comuni e soprattutto di aumentare il rischio di interrompere i servizi ai cittadini, che già si trovano in situazione di grave disagio sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della salute.

Nel merito rappresento che, malgrado si sia nei mesi scorsi attivato il tavolo regionale per la non autosufficienza, con l'obiettivo di trovare strumenti e proposte che permettano di contenere la spesa dei progetti legge 162/98 e nello stesso tempo di non interrompere i servizi agli oltre trentamila cittadini che oggi accedono a questa misura, ad oggi, a distanza di un mese dalla scadenza prevista dalla delibera regionale n. 8/9 del 24 febbraio 2015 non si hanno notizie nel merito delle eventuali decisioni che si devono assumere e sulle procedure che devono essere adottate, compreso l'obbligatorio passaggio in Conferenza Permanente Regione Enti Locali L.R. 1/2005, per il raggiungimento dell'Intesa.

Desidero peraltro ricordare che la legge 162/98 è direttamente gestita dall'Assessorato e che i Comuni stanno svolgendo una mera attività impropria di segretariato sociale.

Devo puntualizzare inoltre che il prossimo mese di giugno scadono i termini per i progetti in essere in regime di continuità degli anni precedenti, ma ancora non ci si è espressi sugli strumenti e i metodi da utilizzare per erogare i servizi ai cittadini che hanno presentato domanda per il progetto personalizzato di cui alla legge 162/98 con decorrenza 2015.

Facendo riferimento a quanto previsto in legge finanziaria per la copertura della spesa riferita alla non autosufficienza, va fatto rilevare che a fronte di un ulteriore aumento delle richieste risulta uno stanziamento di 89 milioni, che non sono sufficienti a coprire il fabbisogno dei progetti in proroga per l'intero 2015.

Ipotizzato che il nuovo metodo di valutazione, frutto del lavoro del gruppo tecnico regionale per la non autosufficienza, non permetterà a molti cittadini di poter ancora usufruire del progetto personalizzato di cui alla legge 162/98, si rende necessario accelerare i processi per permettere agli stessi Comuni di informare le famiglie e alle stesse famiglie di poter organizzare il lavoro di cura con la consapevolezza di dover richiedere servizi a domanda individuale come l'Assistenza domiciliare, in cui deve essere prevista la compartecipazione alla spesa come previsto dall'art. 27 della legge regionale 23/2005.

Considerato che molti dei progetti di cui alla legge 162/98 sono riconducibili a servizi di assistenza domiciliare di base, chiediamo che le risorse previste nel bilancio regionale per l'anno 2015, pari a 15 milioni di euro, possano essere trasferite ai Comuni al fine di permettere agli stessi di potenziare la rete dei servizi in forma singola e/o associata, cosi come previsto dalla legge regionale 23/2005.

Resto in attesa di riscontro e Le porgo cordiali saluti.

Il Presidente
Pier Sandro Scano

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it